

CODICE ETICO

E NORME COMPORTAMENTALI

POLISPORTIVA DILETTANTISTICA

VIRTUS TRAPANI

Redatto da	NOME E COGNOME	QUALIFICA
	MARIAROSARIA LEONETTI	SAFEGUARDING VIRTUS TRAPANI
	LEONARDO SERGIO ROMANO	VICE-PRESIDENTE VIRTUS TRAPANI

Approvato dal	CONSIGLIO DIRETTIVO IN DATA 26/06/2024
----------------------	--

In applicazione dalla	Stagione Sportiva 2024/2025
-----------------------	-----------------------------

POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
VIRTUS TRAPANI
Via Tito Livio, 3 - 91100 Trapani
C.F.: 93006210814



Art. 1- IL CODICE ETICO

Il Codice Etico della **POLISPORTIVA DILETTANTISTICA VIRTUS TRAPANI** contempla norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, a vario titolo, nella Società.

E' predisposto per promuovere uno standard comportamentale e professionale nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili alla Pol. Dil. Virtus Trapani ed indica i comportamenti in contrasto non solo con le normative rilevanti ma anche con i valori etici che la Società intende promuovere e garantire. Il Codice Etico specifica, in particolare, i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i partecipanti alla vita associativa.

Art. 2 - I DESTINATARI

Il presente Codice Etico si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti, atleti, allenatori e istruttori e comunque a tutti i tesserati;
- genitori/tutori;
- sostenitori della squadra.

Art. 3 – EFFICACIA

La partecipazione alle attività della Società da parte dei soggetti elencati all'Art.2, comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice e produce i propri effetti dal momento dell'iscrizione (atleti e genitori/tutori) o dell'inserimento nei rispettivi ruoli (dirigenti, allenatori, istruttori, accompagnatori, ecc.). L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto ed esplica i propri effetti dal momento della sua accettazione/sottoscrizione che viene conservata in Segreteria. Copia del presente codice etico, e degli eventuali successivi aggiornamenti, è reperibile sul sito istituzionale della Società e su richiesta potrà essere fornito in copia ai richiedenti.

Art. 4 - REGOLE DI COMPORTAMENTO GENERALI

Chiunque partecipi a qualsiasi titolo alle attività della Pol. Dil. Virtus Trapani deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle singole funzioni e dei conseguenti comportamenti. Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa della Pol. Dil. Virtus Trapani uniformando la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto dei diritti e delle libertà delle persone. Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità nei confronti di coloro che, a vario titolo, hanno rapporti con la Società.

È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi, in qualsiasi forma e attraverso qualsiasi canale di comunicazione, che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della Società o essere lesivi della reputazione degli associati o di altre persone, Enti o Associazioni.

Art. 5 – LA SOCIETA'

La Pol. Dil. Virtus Trapani opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniforma le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività. Si impegna, inoltre, ad adottare le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo, altresì, sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse al fine di cooperare attivamente all'ordinata e civile convivenza sportiva.

La Pol. Dil. Virtus Trapani si impegna a:

- non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico;
- osservare principi di comportamento basati su valori etici credendo nell'importanza della funzione sociale dello sport in generale e, in particolare, del basket, del minibasket e del camp sportivo estivo quale strumenti di formazione, educazione, integrazione e aggregazione dei singoli individui;
- Promuovere lo sport e le sue regole esaltando i valori etici, umani e di fair-play assicurando pari opportunità a tutti e dedicando uguale attenzione ed interesse a tutti i ragazzi indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- Garantire un ambiente sicuro, igienico e protetto promuovendo attività e programmi idonei ad atleti di ogni fascia d'età, assicurando che tutto lo staff sia selezionato con accuratezza e sia qualificato per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- Assicurare ai genitori/tutori che i loro ragazzi saranno allenati allo sport e alle regole della vita, curando la loro crescita come atleti e come uomini, esaltando le loro qualità tecniche personali e insegnando loro a metterle a disposizione del Gruppo;
- Stabilire annualmente la quota di partecipazione alle attività prevedendo un contributo annuale che sia equo e che garantisca ad ogni iscritto:

- Palestre per gli allenamenti e le partite di campionato;
- Attrezzatura per l'attività: palloni e qualsiasi altra cosa propedeutica al lavoro tecnico ed atletico;
- Abbigliamento sportivo essenziale per l'attività ufficiale. Per altre categorie di abbigliamento, gadgets etc. la società può chiedere, all'atto dell'iscrizione o nel corso dell'anno, un contributo economico minimo di partecipazione.

Art. 6 – GLI ALLENATORI E GLI ISTRUTTORI

Gli Allenatori ed istruttori (c.d. tecnici) devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno aldilà del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Il comportamento degli allenatori e degli istruttori deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione e comunicazione. I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

La Società, infatti, condanna qualsiasi atteggiamento aggressivo nei confronti degli atleti e non tollera l'uso delle bestemmie.

I tecnici devono impegnarsi al rispetto dei seguenti principi:

1. Promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
2. Tenere un comportamento esemplare, non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
3. Non compiere atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio; astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
4. Rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
5. Segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
6. Garantire che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolari dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
7. Evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
8. Evitare di suscitare nei giovani e nei bambini in particolare aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
9. Dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini/ragazzi indipendentemente dalle potenzialità individuali;
10. Procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone;
11. Avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
12. Vestire i colori della Società durante l'attività di palestra e le iniziative ad essa correlate.
13. Inoltre gli allenatori e gli istruttori devono:
 - partecipare a tutte le riunioni stabilite dalla Società;
 - consultare il proprio dirigente accompagnatore prima di ogni eventuale provvedimento disciplinare per i giocatori;
 - mantenere buoni rapporti con i genitori di tutti i giocatori;
 - partecipare, se richiesto dai Responsabili della Società, alle riunioni con i genitori nel corso della stagione sportiva, di cui:
 - una ad inizio stagione, per la fondamentale reciproca conoscenza e per gli argomenti di carattere generale oltre quanto relativo alla informativa sui programmi tecnici e per condividere logistica ed orari degli allenamenti;
 - una a fine stagione, per la condivisione dei risultati tecnici raggiunti ed alle indicazioni per la successiva stagione sportiva.
14. Rendersi disponibili per eventuali colloqui individuali con i genitori previo appuntamento;
15. Mantenere un atteggiamento equilibrato durante gli allenamenti evitando di intrattenersi con altre persone che non facciano parte del gruppo;
16. Ad ogni inizio/fine allenamento controllare la presenza e la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento della seduta.
17. In caso di tornei e/o gare in città diverse dalla sede della Società è fatto assoluto divieto agli allenatori, istruttori e dirigenti concordare gemellaggi con terzi o famiglie per il pernottamento degli atleti, siano essi maggiorenni o minori.

Art. 7 - GLI ATLETI

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Gli atleti devono osservare il principio di solidarietà considerando più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo. Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi a:

- a) Rifiutare ogni forma di doping;
- b) Astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- c) Astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari e dei propri compagni di squadra;
- d) Rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- e) Praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco e che deve divertire.
- f) Rispettare sempre le regole: prediligere la competizione corretta, impegnarsi sempre al meglio delle proprie possibilità e mantenere sempre un comportamento esemplare, leale e corretto, sia in campo che fuori.
- g) Non condividere mai la violenza e la maleducazione e adottare sempre un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici.
- h) Frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, osservare gli orari e portare rispetto per gli ambienti di allenamento e gara e per l'attrezzatura messa a disposizione.
- i) Rispettare, sostenere ed aiutare i compagni di squadra e le scelte dell'allenatore, in ogni circostanza dentro e fuori dal campo di gioco.
- j) Rispettare, partecipare e sostenere tutte le attività proposte dalla Società (allenamenti, manifestazioni, tornei, riunioni, ecc.). Pertanto tutti gli impegni presi con la Società vanno portati a termine, fino alla fine.
- k) E' severamente vietato fumare nei locali e nelle immediate vicinanze della palestra, luogo di allenamento ed eventuale campo di gioco (anche in trasferta).

Art. 7.1 - REGOLE DURANTE GLI ALLENAMENTI:

- a) Attendete il proprio turno di allenamento in silenzio, mantenendo un comportamento corretto e rispettate chi sta facendo allenamento prima di voi;
- b) Durante le spiegazioni, ascoltare con la massima attenzione, non parlare con i compagni e mantenere fermi i palloni senza palleggiare;
- c) Bere e sedersi è consentito solo con il permesso dell'allenatore. Non è concesso allontanarsi dal campo di allenamento per alcun motivo. Le pause verranno concesse solo dall'allenatore. Durante le pause non si potrà andare negli spogliatoi fatto salvo specifiche esigenze e solo dietro un esplicito permesso dell'allenatore o del Dirigente;
- d) E' opportuno che, anche per evitare dannose perdite di tempo e conseguente attenzione, ciascun atleta disponga di un proprio contenitore di bevande da utilizzare nei momenti di break durante gli allenamenti. Tutti i contenitori personali andranno tenuti nelle vicinanze delle panchine;
- e) Durante l'allenamento o nelle pause non parlate ad amici o parenti che assistono;
- f) Al termine lasciare velocemente il campo per favorire l'inizio dell'allenamento del gruppo successivo e coadiuvare l'allenatore a ripristinare lo spazio utilizzato;
- g) Nel caso di sovrapposizioni di gruppi nella palestra, il gruppo a bordo campo, che svolgerà attività di attivazione o di scarico o comunque in autonomia non dovrà in alcun modo essere di disturbo ai gruppi che occupano la palestra;
- h) **Non lasciate oggetti di valore all'interno degli spogliatoi: la Società non risponderà per eventuali sottrazioni o smarrimenti;**
- i) Nello spogliatoio, sia della propria palestra sia presso palestre di altre Società in caso di trasferte, è necessario assumere un comportamento corretto nel pieno rispetto delle buone regole di buona educazione.
- j) In caso di danni a cose la Società sarà legittimata ad agire direttamente nei confronti degli atleti che si siano resi responsabili di eventi lesivi

Art. 7.2 - REGOLE DURANTE LE GARE

- 1. I giocatori convocati devono trovarsi all'impianto sportivo dove si giocherà la gara all'ora stabilito dall'allenatore/istruttore e/o dal dirigente.
- 2. L'allenatore e/o il dirigente di riferimento organizzano la trasferta e comunicano il programma del viaggio con gli orari da rispettare. Eccezioni o variazioni, anche se relative al viaggio di ritorno, dovranno essere preventivamente concordate.

3. In caso di trasferte i giocatori convocati devono presentarsi nel luogo e all'ora convenuti dall'allenatore e/o dal Dirigente e, se minori, dovranno essere muniti di valida delega debitamente sottoscritta dagli esercenti la potestà/tutore pena la non partecipazione alla gara. Qualora gli atleti minori dovessero essere accompagnati da soggetti diversi dagli esercenti la potestà e/o dal tutore o al rientro dalle trasferte dovessero essere prelevati da soggetti terzi dovranno esibire apposita richiesta/delega debitamente sottoscritta dagli esercenti la potestà che la Società avrà cura di conservare.
4. In caso di trasferte nelle quali la Società mette a disposizione i propri mezzi su ciascun pulmino dovranno essere presenti almeno **due adulti** oltre agli atleti.
5. Qualora, per qualsiasi ragione, uno o entrambi i mezzi di trasporto non dovessero essere disponibili e le trasferte riguardano gare in cui sono impegnati atleti minorenni, ciascun genitore dovrà assumersi l'impegno di accompagnare il proprio figlio presso il campo da gioco. La Società si esonera da qualsivoglia responsabilità qualora i genitori dovessero decidere di delegare uno o più di loro ad effettuare il trasferimento con propria autovettura.
6. In caso di partecipazione a tornei e/o gare che richiedono il pernottamento è assolutamente vietato dalla Società consentire agli atleti di alloggiare presso famiglie "gemellate" e/o terzi soggetti anche qualora vi fosse l'assenso dei genitori.
7. Il giocatore convocato dovrà presentarsi ad ogni gara con: divise da gioco complete eventuale copri-maglia ed il proprio documento di identità in corso di validità pena la non partecipazione alla gara.
8. La divisa da gioco dovrà essere indossata nel modo più appropriato pena la non partecipazione alla gara.
9. Durante il riscaldamento, all'uscita degli spogliatoi dopo l'intervallo ed in panchina è obbligatorio indossare l'eventuale copri-maglia della Società.
10. Durante il riscaldamento è vietato indossare lettori mp3 o auricolari in genere ed allontanarsi dal campo per salutare parenti o amici.
11. Non sono ammesse assenze o ritardi ingiustificati alle gare: l'allenatore dovrà essere avvisato il giorno dell'ultimo allenamento antecedente la gara prima che esso abbia comunicato le convocazioni.

Art. 8 - I GENITORI

Nell'ambito sportivo giovanile, i Genitori svolgono un ruolo fondamentale nell'educare e nello stimolare i loro figli verso una sana pratica sportiva sia essa ludica, pre-agonistica od agonistica.

Pertanto i genitori, nella condivisione degli obiettivi che la Virtus Trapani si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, in considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, di un'autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, si impegnano a:

1. non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
2. accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
3. insegnare ai ragazzi ad avere impegno, costanza, senso di responsabilità e rispetto delle regole e delle persone: lo sport è un diritto e anche un dovere;
4. contribuire a creare le condizioni affinché i propri figli provino piacere ed interesse per lo sport;
5. assistere in silenzio senza intervenire in alcun caso;
6. non è consentito parlare con i ragazzi;
7. non interferire con gli allenamenti silenziando i dispositivi mobili;
8. non disturbare il lavoro degli allenatori durante lo svolgimento dell'allenamento, salvo in casi di assoluta necessità.

Regole in riferimento alle gare:

1. l'orario di ritrovo per le gare casalinghe e per quelle fuori casa, comunicato dall'allenatore e/o dal dirigente accompagnatore agli atleti e comunque affisse in bacheca e/o comunicate via mail o whatsapp, deve essere rispettato;
2. è vietato rivolgersi agli arbitri, agli avversari o al pubblico avversario in maniera irrispettosa o maleducata. Tali atteggiamenti sono assolutamente nocivi al processo formativo dei ragazzi e oltretutto, vengono sanzionati dalla Federazione con multe a carico della Società.
3. Durante, ed al termine, delle gare è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti.
4. **Al termine delle gare, NON DIMENTICATE MAI di riservare un applauso alla squadra avversaria, qualunque sia stato il risultato finale.**

Art. 9 – SOSTENITORI DELLA SQUADRA

I genitori non fanno parte del "gruppo", ma sono i primi "sostenitori" indispensabili assieme ai loro parenti e amici che possono presiedere agli allenamenti o alle gare.

I sostenitori della squadra, nella condivisione degli obiettivi che la Società si prefigge attraverso l'applicazione del presente Codice Etico, consapevoli delle loro responsabilità al fine di contribuire allo svolgimento delle manifestazioni sportive nel più assoluto rispetto dei valori etici insiti nelle stesse, si impegnano a:

- a) adottare ogni iniziativa ritenuta utile al fine di evitare la politicizzazione dei loro gruppi;
- b) evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- c) evitare comportamenti che possano essere lesivi dell'incolumità fisica altrui e/o determinare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive;
- d) favorire la diffusione di comportamenti coscienti tesi a manifestare apprezzamento per le vittorie degli avversari nel rispetto di tutti gli atleti e delle loro squadre;
- e) favorire la diffusione di comportamenti tesi ad accettare gli errori arbitrali nella certezza della buona fede e obiettività dei direttori di gara;
- f) evitare comportamenti discriminatori in relazione alla razza, origine etnica o territoriale, sesso o orientamenti sessuali, età, condizione psico-fisica sensoriale, religione, opinioni politiche.

Art. 10 – NORME OPERATIVE PER I DIRIGENTI DELLE SQUADRE

Compiti, diritti e doveri dei *dirigenti accompagnatori* (Estratto dal Regolamento Esecutivo FIP) - Il **dirigente accompagnatore** di squadra, di cui agli artt. 47 R.E. e seguenti, svolge le sottoelencate funzioni:

- a) rappresenta a tutti gli effetti, anche per quanto concerne questioni amministrative e disciplinari relative alle gare nelle quali esercita le sue mansioni, di fronte agli arbitri, ufficiali di campo ed alla società avversaria, la squadra da lui accompagnata;
- b) risponde, a tutti gli effetti, della disciplina e del comportamento degli atleti e dell'allenatore della squadra;
- c) firma e presenta ogni eventuale reclamo, proposto prima dell'inizio della gara, in sostituzione del presidente della società;
- d) firma e/o presenta qualsiasi altra dichiarazione, istanza, reclamo o ricorso previsto dai regolamenti federali;
- e) esercita le funzioni di dirigente addetto agli arbitri, quando designato dalla sua società per lo svolgimento di tale mansione o quando previsto dai regolamenti federali.

Il dirigente accompagnatore inoltre:

- f) deve presentarsi agli arbitri ed ufficiali di campo prima dell'inizio della gara, esibendo la tessera, farsi registrare a referto e far registrare a referto i tesserati che intendono prendere parte alla gara, con le modalità previste dalle Disposizioni Organizzative Annuali;
- g) prima della gara e durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo può entrare sul campo di gioco per conferire con i propri giocatori;
- h) durante lo svolgimento della gara deve restare al tavolo degli ufficiali di campo senza disturbare l'operato degli stessi e degli arbitri;
- i) durante l'intervallo ed alla fine della gara può conferire in forma corretta con gli arbitri e gli ufficiali di campo;
- j) riscuote, se previsto, i rimborsi dovuti dalla squadra ospitante, rilasciandone quietanza liberatoria.

In assenza del dirigente accompagnatore, i suoi compiti e mansioni sono svolti dall'allenatore o, in mancanza, dal capitano della squadra se trattasi di atleti maggiorenni o da uno dei genitori accompagnatori se trattasi di atleti minori. E' consentito iscrivere a referto un secondo dirigente tesserato che avrà il compito di coadiuvare l'attività del dirigente accompagnatore.

Per la Virtus Trapani il Dirigente Accompagnatore riveste un ruolo essenziale e pertanto è ulteriormente richiesto che:

- sia una figura scelta dalla Società come sua rappresentanza di immagine, etica e valori che si impegna a far rispettare le regole sportive e comportamentali e a fungere da punto di coordinamento tra allenatore, squadra e Famiglie;
- si occupi degli aspetti logistici ed organizzativi della squadra;
- organizzi le gare casalinghe garantendo e verificando che sia tutto in ordine dal punto di vista strutturale (palestra, spogliatoi, ecc...) e logistico (documenti degli atleti, lista r, ecc...);
- organizzi la trasferta comunicando alle famiglie e agli atleti i punti di ritrovo, la gestione ed il trasporto;
- conosca le dinamiche della squadra e affronti e risolva, in collaborazione con l'allenatore e la Società, le

eventuali problematiche;

- si occupi della comunicazione relativa agli impegni sportivi verso le famiglie di cui è il punto di riferimento imparziale e costruttivo;
- si rapporti e coordini periodicamente con il Responsabile di Area Tecnica al quale riporta, in caso di necessità, eventuali malumori o problematiche della squadra e delle Famiglie;
- si rapporti e coordini periodicamente con il Responsabile di Area Gestionale ed Organizzativa per la condivisione e il supporto di iniziative Societarie.

Art. 11 - LA SALUTE

Per svolgere attività agonistica di qualunque ente o federazione affiliate al CONI è necessaria la visita agonistica eseguita da un medico sportivo.

- La Società non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità né di giocare né di allenarsi.
- Tutte le attività degli atleti svolte per la Società saranno coperte da polizza assicurativa basica delle varie federazioni o enti.
- Chiunque può accedere a polizze integrative personalizzate.
- Il genitore dell'atleta si assume tutte le responsabilità per gli eventuali rischi derivanti dalla pratica sportiva della pallacanestro, minibasket e camp sportivo. Solleva la Società e gli allenatori da ogni responsabilità per gli eventuali infortuni che possano derivare dall'attività della pallacanestro, minibasket e camp sportivo rinuncia a qualsiasi azione futura volta ad ottenere il risarcimento degli eventuali danni nonché al relativo diritto, fermi restando i diritti e i risarcimenti derivanti dalle coperture.
- In caso di infortunio in occasioni di allenamenti e/o gare è necessario comunicare l'accaduto all'allenatore e/o al Dirigente accompagnatore o contattare la Segreteria della Società per avviare le pratiche assicurative del caso.

Art. 12 - LA COMUNICAZIONE

La comunicazione riguardante informazioni relative ai gruppi di attività per Allenamenti ed attività agonistica avverrà esclusivamente attraverso i gruppi di comunicazione Whatsapp appositamente aperti.

Per le categorie di atleti minori la Società costituirà gruppi Whatsapp con i soli genitori degli atleti, previa sottoscrizione del modello Privacy e relativo consenso.

Tali gruppi dovranno essere utilizzati solo ed esclusivamente per comunicazioni di carattere Organizzativo - Informativo da parte della Società, degli Allenatori e degli Atleti.

Qualsiasi altra corrispondenza di carattere personale o di commento attraverso tali gruppi, dovrà essere evitata.

E' fatto divieto assoluto costituire gruppi Whatsapp tra allenatori, dirigenti accompagnatori e atleti minorenni.

Si ribadisce che eventuali atti di bullismo o commenti inadeguati alla normale, civile convivenza e rispetto verso gli altri, espressi anche attraverso i social networks, e di cui la Società verrà a conoscenza, saranno pesantemente sanzionati.

Art. 13 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Eventuali violazioni delle presenti Norme, da parte di chiunque, saranno valutate dalla Società che avrà il compito di analizzarle ascoltando tutte le versioni disponibili da tutte le parti in causa e nel caso di accertamento di violazioni, si ritirerà libera di applicare l'azione disciplinare più idonea.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- a) richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- b) richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- c) sospensione temporanea dall'attività per un periodo di tempo proporzionato alla violazione;
- d) espulsione dalla Società, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori ed i principi del Codice Etico.

Ogni tipo di decisione adottata verrà comunicata al diretto interessato o, in caso di minorenni, ai maggiorenni responsabili.

Eventuali provvedimenti di sospensione dalle attività societarie non potranno comportare la riduzione proporzionale della quota associativa.

Art. 14 - IL COMITATO DEI GARANTI

La Società si impegna ad istituire uno specifico Comitato dei Garanti del Codice Etico con il compito di:

- vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria e conseguenti procedure al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice Etico.